



Milinkovic: “Serviva uno come Capuano, incute timore. Vincere per ripartire”

Descrizione

Il Messina ha cambiato comandante e l'esterno offensivo **David Milinkovic**, che non sarà presente a Potenza per un problema fisico subito prima della partenza, ha commentato a Radio Night l'arrivo di **Eziolino Capuano** in panchina al posto di **Sasà Sullo**: *“Nel calcio quando le cose vanno male a pagare per primo è sempre il mister, è così in tutte le piazze. Siamo molto giovani e ci serve un allenatore che ti incute timore e ti forza nel lavoro. Serviva una persona così, sono contento. Se fai bene lui ti porta in alto ma viceversa ti può fare male. È un mister che ti mette tante responsabilità addosso e ha autostima perché conosce il calcio”*.



Milinkovic in azione con il Picerno (foto Nino La Macchia)

Dopo l'inatteso ko con il **Monterosi**, è in programma un altro scontro diretto fondamentale in ottica salvezza: *“A **Potenza** dobbiamo andare a giocare dando il massimo per prendere punti. Non dobbiamo accontentarci né occorre esclusivamente la qualità, perché tutti ce l'hanno. Servono fame, voglia e cattiveria per vincere le gare. Adesso sono uscito dal **Covid** e mi sto allenando tanto. Sono al 75 per cento delle mie possibilità ma anche se non sono al top adesso tocca a me. So cosa devo fare, spero che il mister mi dia spazio. Se mi metterà in campo darò tutto”*.

L'inizio di stagione del franco-serbo è stato macchiato dall'impossibilità di scendere in campo: *“A fine giugno ho ricevuto la chiamata del direttore **Argurio**. Volevo arrivare sin dal primo giorno di ritiro ma in Francia ho contratto il Covid e sono stato male. Sono potuto arrivare il giorno prima della gara con la **Juve Stabia** e ho cominciato ad allenarmi con la squadra. Ho ripetuto il tampone in Italia, che è*



ro, e ho perso un altro mese di lavoro, le prime quattro gare di campionato e una
 cippo non potevo aiutare la squadra, poi ho fatto panchina ma adesso mi sento
 di avere fiducia e giocare, anche perché con la continuità ritrovi gli automatismi
 g



Milinkovic esordì in Coppa Italia a Siena nel luglio 2016

Sugli obiettivi stagionali Milinkovic non ha dubbi: *“So cosa la società e **Messina** si augurano di ottenere, non meritiamo questa graduatoria perché siamo un bel gruppo, giovane ma di qualità. Qui hai gli occhi di tutti addosso perché seguono le partite e aspettano solo i risultati. Servono due vittorie di fila. Non ci si accontenta di una classifica normale. La gente è appassionata e lo vive profondamente, se fai bene ti porta in alto. Tocca a noi lavorare tanto per migliorare la classifica”*.

La parentesi in riva allo Stretto nel 2016/17, caratterizzata da ben 39 presenze, sette reti e dieci assist, è stata determinante: *“Conosco molto bene la piazza, se sono tornato qua è perché ha rappresentato il mio punto di partenza. Se sono arrivato in alto in **Inghilterra**, in serie A in **Scozia** e negli **Stati Uniti** lo devo a Messina. Qui la C è come una B di metà classifica, ma anche squadre come Bari, Foggia e Palermo non c'entrano niente con la categoria”*.



Milinkovic in azione contro la Paganese nell'ottobre 2016 (foto Giovanni Chillemi)

Il ritorno del **tifo organizzato** potrebbe galvanizzare il gruppo: *“C'è molto calore e la gente ti trasmette tanto. Ti fa migliorare in campo, questo accorcia il percorso di crescita. Messina mi ha dato tanto e la voglia oggi è maggiore di cinque anni fa. Per questa città e questa maglia farò di tutto, per arrivare il più in alto possibile. Io vivo totalmente il calcio: ho tanti obiettivi e non posso fare male a Messina”*



club. Anche se non sono italiano io mi sento messinese”.

Il club è concretizzato dopo un’esperienza in Canada, che avrebbe anche potuto portare l’anno in Mls ho fatto molto bene con i **Whitecaps Vancouver** tanto che la società mi ha proposto un rinnovo biennale. L’ho rifiutato perché la vita lì è differente dalla nostra ma il contesto sportivo è molto bello. Sono tornato in Francia il 31 gennaio ma mi sono soltanto allenato. Attendevo la chiamata giusta e quando è arrivata la proposta del Messina ero felicissimo e non potevo rifiutare”.



L’ex presidente del Messina Franco Proto
(foto Alessandro Denaro)

A Messina cinque anni fa un’esperienza agrodolce: *“Mi sono riaffiorati tanti ricordi: non sono tutti belli ma quella stagione non la posso certo dimenticare. Come gruppo c’era molto affiatamento, dal primo all’ultimo giorno. Non mi sarei mai aspettato il **fallimento**: avevo parlato con il presidente **Proto** e mi diede la sua parola che se ci fossimo salvati ci saremmo iscritti. La squadra infatti volava negli ultimi due mesi, vincemmo a **Lecce** e con il **Catanzaro** in casa. Dopo sono andato all’**Hearts of Midlotian** in Scozia e quando mi è giunta la notizia della mancata iscrizione in C ho pubblicato un post sui social e parlato con tanti tifosi. Rimasi male anche per loro che non meritavano quella doccia gelata”.*

Categoria

1. Calcio
2. Lega Pro

Tag

1. Acr Messina
2. David Manuel Milinkovic
3. Ezio Capuano
4. Potenza

Data di creazione

16 Ottobre 2021

Autore

dstraface